



Ministero  
per i beni e le attività culturali  
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,  
BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Lettera inviata solo tramite PEC/PEO  
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005  
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

Ancona, \_\_\_\_\_

Al Comune di ACQUASANTA TERME (AP)  
PEC: [comune.acquasantaterme@anutel.it](mailto:comune.acquasantaterme@anutel.it)

E.p.c. Alla Commissione Regionale per il  
Patrimonio Culturale  
c/o Segretariato Regionale del MiBACT per le  
Marche  
Via Birarelli n. 39 - 60121 ANCONA  
PEO: [sr-mar.corepacu@beniculturali.it](mailto:sr-mar.corepacu@beniculturali.it)

Risposta al foglio del	09/06/2020	n.	07923
Prot. Sabap del	09/06/2020	n.	09524

**OGGETTO: ACQUASANTA TERME (AP) – area in frazione Arli**

Immobili catastalmente distinti al C.T. Foglio n. 24 particelle 26-62-64-83-84-89

**Accertamento di compatibilità paesaggistica per opere in difformità dall'autorizzazione della Regione Marche consistenti in ampliamento, imbrecciatura e bitumatura di strada di accesso a fienile per l'emergenza sisma, e altre opere eseguite in assenza di autorizzazione paesaggistica inerenti modifiche area esterna in frazione Arli.**

*Accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi degli artt. 167 e 181 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio.*

**Quadro normativo di riferimento:** norme di tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., per effetto del D.M. 14/06/1971

**Parere vincolante ai sensi dell'art. 146, comma 5 e 8 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.**

Vs Rif.: pratica edilizia n. 301-2019 fascicolo n. 1

**Trasmissione parere.**

**Richiedente:** Ferretti Francesco titolare azienda agraria

**Responsabile del procedimento ex lege 241/90 artt. 5 e 6:** Arch. Rosella Bellesi

In riscontro alla richiesta pervenuta il 09/06/2020 ed acquisita al protocollo d'Ufficio in data 09/06/2020 al n. 9524, con la quale codesta Amministrazione ha trasmesso la documentazione relativa all'intervento di cui all'oggetto;

**Visto** il D.P.C.M. 2/12/2019 n. 169;

**Visto** il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Terza – Beni paesaggistici, ed in particolare l'art. 146;

**Preso atto** che le opere in questione rientrano nella fattispecie di cui all'art. 181, comma 1-ter e all'art. 167, comma 4 del Codice;

**Visto** l'art. 167, comma 5 del Codice;

**Esaminata** la documentazione progettuale pervenuta;

**Considerato** che l'area, su cui insiste l'opera prevista, è in zona agricola nate naturale caratterizzata un contesto morfologico paesaggistico collinare in prossimità della S.S. n. 4 Salaria;

**Preso atto** che l'intervento proposto si sostanzia sinteticamente in ampliamento e sistemazione della strada ad uso agricolo per il collegamento dalla S.S. Salaria (svincolo Arli) a stalla realizzata come opere di emergenza post sisma, e alla sommità dell'area di proprietà agricola Ferretti Francesco con sede in Acquasanta T., fraz. S. Pietro D'Arli, n. 16, costituita da appezzamenti di terreno distinti al N.C.T. al Foglio di mappa n. 24 particelle n.26-62-64-83-84-89. Il tratto stradale che parte dalla S.S.Salaria (svincolo Arli) fino a raggiungere il traliccio, data la notevole pendenza, è stato bituminato con calcestruzzo di color sabbia, come evidenziato nella allegata documentazione fotografica, per garantire un impatto sostenibile per l'ambiente, mentre il restante tratto stradale è stato semplicemente brecciato con materiale proveniente da discariche autorizzate. La porzione di strada bituminata era in precedenza composta, con la stessa lunghezza, da terreno naturale senza canali di raccolta acque piovane, provocando continue lamentele e minacce di verbali, dai responsabili ANAS, per l'invasione di fango e detriti che defluivano sulla sede stradale. Sullo stesso tratto è stata creata una canalizzazione per la raccolta delle acque meteoriche collegate al fognolo di raccolta posto a confine della strada S.S. Salaria, in modo da evitare i continui smottamenti di terreno e fango sulla sede stradale. La restante porzione di strada, che dal traliccio conduce alla sommità della proprietà agricola, è stata realizzata con una larghezza di circa mt. 4.50 e fondo brecciato, in modo da permettere, in particolar modo alla trebbiatrice di accedere in varie parti dell'appezzamento agricolo.

Le scarpate della strada e quella del piazzale realizzato a valle sono state sistemate con terreno naturale inclinato con alla base una canalizzazione di



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Piazza del Senato, 15 60121 Ancona – Tel. 0715029811

PEC: [mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it)

PEO: [sabap-mar@beniculturali.it](mailto:sabap-mar@beniculturali.it)

*raccolta acque meteoriche, realizzate, sempre su terreno naturale, su tutta la lunghezza delle stesse. Sulla scarpata e sulla sommità del piazzale realizzato con terreno di riporto saranno poste in opera alberi e siepi di essenze e tipo tradizionale nella zona. La breccia utilizzata per consolidare la sede stradale, che presenta una caratteristica di colore non uniforme, come si può evidenziare dall'allegata documentazione fotografica, è quella proveniente dai siti di stoccaggio e di tritatura dei materiali provenienti dalle demolizioni dei fabbricati gravemente lesionati ed abbattuti a causa del sisma del 24.08.2016 e successivi che hanno interessato il territorio.*

**Considerato** il vincolo di tutela paesaggistica, che insiste sull'area in oggetto, ex art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. giusto il D.M. **14/06/1971** che nel suo enunciato contiene le seguenti motivazioni a sostegno della tutela: *"..il territorio del Comune di Acquasanta Terme ha notevole interesse pubblico per il rilevante valore paesaggistico costituito dalla suggestiva Vallata del Tronto dai Monti di Macera della Morte, Monte Calvo, Monte Cerasa ed altri - determina un insieme di quadri naturali di particolare bellezza comprendenti numerosi centri storici e pubblicamente godibili dalle strade che attraversano la località.."*;

**Verificato** che le opere di cui in oggetto, rientranti nella casistica prevista di cui alle lettere a), b) e c) del comma 4 dell'art. 167 del Codice, non hanno sostanzialmente apportato variazioni evidenti all'apprezzamento dello stesso rispetto al contesto, non arrecando dunque particolari modificazioni allo stato dei luoghi e quindi non alterando i caratteri propri del paesaggio soggetto a tutela;

**Verificato** che le opere di cui sopra, non hanno sostanzialmente apportato variazioni sostanziali all'apprezzamento dello stesso rispetto al contesto, non arrecando dunque particolari modificazioni allo stato dei luoghi e quindi non alterando i caratteri propri del paesaggio soggetto a tutela;

**Tutto ciò richiamato e premesso**, questa Soprintendenza, per quanto di propria stretta competenza,

### ESPRIME

**parere favorevole** all'accertamento della **compatibilità paesaggistica**, ai sensi di quanto previsto dall'art. 146 comma 5 e 8 e dall'art. 167, comma 5 lettera a) del Codice, in quanto *le opere abusive eseguite non hanno determinato creazione di superfici utili o volumi ovvero aumento di quelli legittimamente realizzati, e i materiali impiegati per il manto stradale non contrastano con i caratteri paesaggistici dell'area sottoposta a tutela.*

Presupposto imprescindibile per la validità del presente parere risulta la verifica della sussistenza delle condizioni per l'accertamento sia della compatibilità paesaggistica di cui alle lettere a), b) e c) del comma 4 dell'art. 167 del Codice, sia la conformità dei lavori a quanto previsto e assentito dal vigente Piano Paesistico Ambientale Regionale (P.P.A.R.) e dalle specifiche N.T.A. del P.R.G. che restano in capo a codesta Amministrazione Comunale.

Prima di un eventuale rilascio della compatibilità paesaggistica codesto Ente vorrà, nell'esercizio delle proprie competenze, verificare che i lavori eseguiti rispondano effettivamente a quanto dichiarato negli elaborati trasmessi, nonché successivamente applicare le sanzioni previste dalla legge per il caso in questione.

Si fa presente che:

- ai sensi dell'art. 12, comma 1-bis, del D.L. 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, entro tre giorni dalla ricezione dell'atto, gli enti coinvolti nel procedimento possono chiedere il riesame del presente atto alla Commissione regionale per il patrimonio culturale, istituita presso il Segretariato regionale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per le Marche;

- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla notifica.

In ultimo, si resta in attesa di acquisire, da parte di codesta Amministrazione, copia del provvedimento finale di competenza.

Si trattiene per gli atti d'Ufficio la documentazione esaminata, pervenuta tramite PEC.

IL SOPRINTENDENTE  
Dott.ssa Marta Mazza

RB/

16/12/2020



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Piazza del Senato, 15 60121 Ancona – Tel. 0715029811

PEC: mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-mar@beniculturali.it